

CANTINA DI CONEGLIANO E
VITTORIO VENETO
Società Agricola Cooperativa
Sede legale
Vittorio Veneto (TV)
frazione S. Giacomo di Veglia - Via del Campardo, 3
Capitale Sociale Euro 6.872.113
Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso
n. 00190690263 e R.E.A. n. TV 64477
Albo Cooperative n. A142425

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 30 giugno 2015

Signori Soci,

siamo qui chiamati a dare il nostro giudizio sui risultati dell'esercizio sociale 2014/2015 e sulla corrispondente attività svolta dalla Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a.

La presente relazione è redatta ai sensi sia dell'art. 2429, comma 2 del c.c. che dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 in quanto anche l'incarico della revisione legale è stato affidato a questo Collegio in base all'art. 2409-bis, comma 2 del c.c. e secondo quanto previsto dall'art. 32 dello Statuto sociale. Precisiamo e ricordiamo che, per superamento dei parametri previsti dall'art. 15 della legge 59/1992 e nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 39/2010, l'Assemblea del 24 maggio 2014 ha affidato l'incarico di certificazione del bilancio per il triennio 2013/2014 -2015/2016 alla Società di Revisione e Certificazione Baker Tilly Revisa SpA di Verona.

L'attività che abbiamo svolto nell'adempimento del nostro mandato viene qui di seguito esposta assieme alle relative valutazioni e considerazioni, ivi comprese quelle che riguardano nello specifico il progetto di Bilancio d'esercizio della cooperativa al 30.06.2015 e la Relazione sulla gestione.

Parte prima - Revisione legale dei conti artt. 2409-bis c.c. e 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio chiude con le rilevazioni di fine esercizio al 30.06.2015, quali sono state deliberate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della cantina nelle riunione del 16 settembre 2015 ed a noi trasmesso nei termini previsti dalla vigente normativa.

Considerato che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Cantina, possiamo affermare che lo stesso è stato approvato nel rispetto dei principi della competenza ed inerenza.

Stante poi la sua completezza e prudenzialità, va detto che il Bilancio rappresenta compiutamente tanto la situazione patrimoniale quanto il risultato economico dell'esercizio 01.07.2014 – 30.06.2015.

Invece è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile ed il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano una corretta comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Con riferimento al progetto di Bilancio di esercizio abbiamo controllato la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge e questo ci permette di ritenere adeguati e corretti i criteri contabili utilizzati e ragionevoli le stime effettuate dagli Amministratori.

Il Bilancio chiuso allo scorso 30 giugno, si compendia nei seguenti aggregati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	52.828.946
<hr/>		
Passivo		
- Capitale Sociale e Riserve indisponibili	Euro	15.128.184
- Fondi per rischi e oneri	“	353.246
- Debiti verso terzi	“	10.241.589
- Debiti verso Soci:		
per quote capitale recessi	“	197.196
per conferimenti uve 2014	“	26.908.731
<hr/>		

Totale a pareggio	Euro 52.828.946
<hr/>	
Conti, impegni, garanzie reali, rischi e altri c/ d'ordine	Euro 00
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
- Valore della produzione	Euro 35.980.178
- Costi della produzione	“ 35.794.359
<hr/>	
- differenza	“ 185.819
- Proventi e oneri finanziari	“ - 165.477
- Proventi e oneri straordinari	“ 50
- Risultato prima delle imposte	“ 20.392
- Imposte	“ <u>20.392</u>
- Utile (perdita) dell'esercizio	00

L'esame del bilancio è stato eseguito nel rispetto delle norme del Codice Civile e seguendo i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Inoltre, ad integrazione di quanto esaurientemente riportato nella Nota Integrativa – alla quale si rinvia per una migliore conoscenza del Bilancio - va evidenziato quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili, sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate attraverso quote di ammortamento che tengono conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni medesimi.
- le immobilizzazioni finanziarie, aumentate rispetto al precedente esercizio, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, e non presentano elementi da ipotizzare una qualche loro svalutazione.
- le rimanenze nelle loro varie articolazioni (in particolare vino sfuso, vino confezionato in quantità invero modesta) come per gli esercizi precedenti, continuano ad essere valutate con i medesimi criteri sui quali questo Collegio concorda. Sono state valorizzate con criteri senz'altro prudenziali che oltre a tutto non contengono l'IVA agricola di competenza.
- i crediti verso clienti, aumentati di oltre l'10% rispetto al precedente esercizio sono di ordinaria esazione e sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo calcolato in base alla solvibilità dei debitori e riscontrata nei vari anni.

In considerazione della particolare situazione economica attuale, il Fondo Svalutazione Crediti è stato opportunamente incrementato ad Euro 635.842 e rappresenta il 4,60% del loro valore condividendo il Collegio la cautela di un tale accantonamento.

- i debiti verso fornitori e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale.

- il trattamento di fine rapporto corrisponde all'anzianità maturata dagli operai alla data del 30 giugno 2015 ed è stato calcolato con le modalità e nel rispetto della normativa e dei contratti collettivi vigenti.

Per i dipendenti con la qualifica di salariato gli aggiornamenti del T.F.R. sono stati fatti secondo quanto previsto dal D.lgs. 252/2005 e continua a restare nella disponibilità della cantina non avendo glia venti diritto optato per forme di previdenza complementare. Per quanto riguarda, invece, gli impiegati il T.F.R. è accantonato e gestito dalla Fondazione Enpaia.

- il fondo per rischi ed oneri, invariato rispetto al precedente esercizio, è idoneo a coprire le passività di cui sono ancora incerte la quantificazione o la data del sostenimento.

- Il Collegio precisa, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, che nel corso dell'esercizio non è stata adottata alcuna deroga ai criteri previsti dagli artt. 2423 e seguenti del c.c..

Sono stati, inoltre, correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nell'ottica della continuazione dell'attività; si è constatato che i ricavi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi inerenti le poste medesime.

Tra i conti d'ordine, non risultano iscritte garanzie e/o impegni concessi a terzi, nonché beni di terzi in conto lavorazione; comunque la Nota Integrativa per quanto concerne gli impegni verso gli Istituti bancari per prestiti e mutui supporta ed illustra adeguatamente le posizioni in essere.

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio della Cantina è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Per il giudizio relativo al Bilancio del precedente esercizio facciamo riferimento alla nostra relazione in data 9 ottobre 2014.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

La conoscenza dei contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ci ha permesso di integrare opportunamente le varie fasi del nostro lavoro istituzionale di controllo, valutazione e giudizio; lavoro che, così completato, ci consente di dire che la ricordata Relazione del Consiglio di Amministrazione appare essere coerente con il risultato della gestione e quindi, in particolare, anche con i dati del Bilancio stesso.

Parte seconda – Vigilanza ai sensi dell' art. 2403 c.c.

Nello svolgimento dell'attività prevista dall'art. 2403 del c.c. e da noi effettuata nel corso dell'esercizio abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell' Assemblea dei Soci;
- richiesto ed ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa;
- analizzato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'adeguatezza della cantina per quanto riguarda l'assetto organizzativo in ogni sua espressione, vagliando, conseguentemente, i programmi di sviluppo della cooperativa.
- analizzato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali.
- pertanto su tali aspetti organizzativi ed amministrativo-contabili, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Tutto ciò ci permette di attestare che:

- le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell' Assemblea dei Soci e le relative delibere hanno rispettato le prescrizioni legislative, statutarie e regolamentari; le conseguenti attività svolte appaiono corrette e non manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- la Cantina continua ad aggiornarsi e ad investire, in termini sia di attrezzature che di personale, così da risultare sostanzialmente adeguata ad un mercato quanto mai dinamico, irto di insidie e sempre non di facile lettura.

Ricordiamo che la realizzazione dell'impianto per la nuova linea di imbottigliamento della Cantina presso la sede operativa di San Giuseppe, ufficialmente inaugurato il 21 marzo del corrente anno, è pienamente operativa e sta rispondendo ai programmi e finalità sia operative che commerciali che i Vs. Amministratori si erano prefissati con lungimiranza e capacità.

Su tale importante e strategica iniziativa questo Collegio fin dall'inizio ha sempre affiancato la Presidenza e la Direzione condividendo la utilità e le buone prospettive di una tale operazione industriale e commerciale ed esprimendo, quindi, il pieno consenso a quanto ora realizzato auspicando sicuri vantaggi e positività a tutti i Soci della Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto.

- la Cantina si è attivata per garantire il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza del lavoro, sia del personale che dei soci e dei terzi che per qualsivoglia motivo si trovano ad operare al suo interno; in particolare poi la cooperativa ha effettuato la valutazione dei Rischi di cui all'art. art. 4 D.Lgs 626/1994 (ora regolata dai D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 106/2009).

- agli atti della cooperativa si ritrova il Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dall'art. 180 del D.lgs. 196/2003 sulla Privacy;
- non risultano esservi state inosservanze di carattere ambientale, non si sono verificati infortuni sul lavoro né segnalazione di malattie professionali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e nel corso dell'esercizio non stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri scritti previsti dalla legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che lo richiedessero.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione
- il Bilancio di esercizio chiuso al 30.06.2015 è redatto secondo criteri di valutazione conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c. e come pure la relativa Relazione sulla Gestione è stata redatta con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2428 del c.c.

Parte terza – Relazione sull'attività mutualistica

La cooperativa continua a rispettare i criteri della mutualità così come indicato e previsto dagli artt. 2512 e 2513 del c.c..

Attestiamo e confermiamo, che la cantina ha operato per valorizzare in maniera esclusiva i prodotti agricoli conferiti dai propri Soci: a fronte degli Euro 31.117.353, costituenti il totale dei costi per l'acquisizione di materie prime e sussidiarie esposti al punto B6 del Conto Economico, Euro 31.116.973 sono relativi ai conferimenti dei Soci; il rapporto di prevalenza è pertanto del 99,99% e quindi superiore al limite del 50% previsto dal ricordato articolo 2513 del c.c..

In osservanza dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/92, anche nell'esercizio in esame, riteniamo che la cooperativa si sia ben attivata per perseguire il proprio scopo sociale e, quindi abbia continuato ad essere significativo e vitale punto di riferimento dei Soci; i criteri con i quali ha operato, l'esclusivo rapporto con le Aziende della propria base sociale, il risultato complessivo proposto e contenuto nel Bilancio sottoposto al Vs. giudizio, che segnala una positiva liquidazione delle uve pur in presenza delle non sempre facili condizioni del mercato e questo a fronte di una consistenza patrimoniale significativa ed importante che assicura la continuazione della società, ci permettono di affermare che la cooperativa ha conseguito lo scopo sociale così come indicato nel proprio Statuto.

In particolare, il Collegio ha sempre controllato e quindi accertato che la cooperativa continua a rispettare ed osservare requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 c.c. contenuti pure nell'art. 3 dello Statuto sociale.

I Sindaci attestano dunque che sia il Bilancio, veritiero e reale in ogni sua componente, sia la documentazione probatoria agli atti e sia le delibere societarie di qualsiasi ordine non contengono alcun elemento che possa incrinare il puntuale rispetto delle clausole mutualistiche vigenti presso la Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto Società Agricola Cooperativa.

Infatti la Cantina a buon diritto usufruisce delle limitazioni Ires previste per un tal tipo di cooperativa, mentre contiene l'Irap, calcolata questa quasi totalmente con l'aliquota ridotta dell'1,9% di cui all'art. 45, comma 1 D.Lgs. 446/1997 e successive modifiche perché la cooperativa ha senz'altro natura agricola, per Statuto, per legge e per i criteri di gestione seguiti e tradotti in cifre nel Bilancio chiuso al 30.06.2015 che Vi invitiamo ad approvare nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione e da noi più sopra riassunti.

Segnaliamo, infine, al Vostro consenso gli Amministratori ed i dipendenti per la loro attività e collaborazione sempre assicurate alla Cantina sociale; a questa ed ai suoi Soci spetta il nostro doveroso augurio di continuare a dare e ricevere risultati sempre più brillanti.

Vittorio Veneto, 06 ottobre 2015

Il Collegio Sindacale

Conte rag. Ettore

Fabbro dott. Paolo

Zanon dott. Giovanni